

degli individui lor malevisi. Si limitò la durata del bill a tre anni. Nella discussione da esso promossa, i membri che lo combattevano, fecero severissime osservazioni sulle società di orangisti, che fomentavano in Irlanda lo spirito di partito, provocando incessantemente i cattolici.

Nel corso della sessione, la camera dei comuni escluse dal suo grembo l'ammiraglio lord Cochrane, perchè condannato dalla corte della banca del re, alla prigionia e alla berlina, come convinto di aver avuto parte ad una scroccheria, per far rialzare gli effetti pubblici alla borsa. Venne rieleto da Westminster, ma non si recò a sedervi, e non gli si fece subire la seconda parte della pena, per timore delle turbolenze che si sarebbero probabilmente destate.

Il 30 luglio, il principe reggente si portò a chiudere la tornata; testimoniò la sua soddisfazione per l'esito felice e glorioso della guerra, e la conclusione dei differenti trattati che promettevano pace durevole; ma nel tempo stesso significò il suo rammarico, per la continuazione delle ostilità in America. Felicitò la Gran Bretagna pella giustizia che le rendevano le varie nazioni dell'Europa, col riconoscere essere stata la coraggiosa sua perseveranza, quella che, in mezzo alle convulsioni del continente, avea preservato il regno dai disegni del nemico, e contribuito ad un esito vantaggioso per tutti i popoli e per sè stessa. Dopo la Divina Provvidenza, egli attribuiva quel beneficio alla costituzione, che la sua famiglia già da un secolo formavasi un dovere di mantenere intatta.

Il 20 aprile, il re di Francia Luigi XVIII, cui da gran tempo l'Inghilterra porgeva sicuro asilo, lasciò il suo ritiro di Harwell. Il principe reggente mosse ad incontrarlo sino a Stanmore. Il popolo slegò i cavalli dalla vettura del monarca, ch'entrò nel villaggio portato dagl'Inglesi.

Il re ed il principe reggente presero insieme la via verso Londra, in una carrozza da parata: tutta la strada era stipata d'immensa folla, che facea echeggiar l'aria di acclamazioni. Nel 21, il principe creò il re cavaliere della giarrettiera, e nel 23, Luigi XVIII accompagnato dalla duchessa d'Angoulême che si recò a raggiungerlo, si pose in cammino per Douvres ove s'imbarcò su un yacht regio. Il principe reggente mosso di Londra due ore prima del re, pranzò secolui a bordo. All'indomane, il re di Francia fece vela per Calais, dopo ri-